

ISTITUTO PASTEUR FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI**Sede: Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma****RELAZIONE DI MISSIONE
A CORREDO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012****Premessa**

Come ampiamente illustrato nella nota integrativa, il bilancio di esercizio dell'Istituto Pasteur è stato redatto secondo le linee guida e gli schemi di cui all'Atto di indirizzo dell'Agenzia per il Terzo Settore dell'11/2/2009 e, pertanto, si compone dei seguenti documenti di sintesi:

1. Stato patrimoniale;
2. Rendiconto gestionale;
3. Nota integrativa;
4. Relazione di missione.

I documenti, nei contenuti, riportano le indicazioni e le informazioni prescritti dal citato Atto di indirizzo ed sono redatti in ossequio ai principi contabili emanati dal Tavolo Tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit.

Missione e identità dell'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti

L'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti opera, da oltre trent'anni, grazie al lascito dell'ultima erede di una antica famiglia romana, la principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti. Nell'ottobre del 1940 la Principessa sottoscrive un testamento che devolve la gran parte dei suoi beni e proprietà all'Università di Roma con lo scopo di promuovere le scienze pasteuriane e dar vita a un istituto autonomo specializzato nella ricerca biomedica, "in armonia con i fini perseguiti dall'Istituto Pasteur di Parigi e d'oltremare...". Nel 1956, a meno di un anno dalla scomparsa della Nobildonna, l'Università di Roma ha attivato le procedure atte a realizzare le volontà della Principessa e l'eredità viene eretta in Ente Morale (D.P.R. 09.12.1975, n. 923 e D.P.R. 30.06.1976, n. 581) assumendo il nome di "Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti". Nell'agosto del 1970 viene stipulata una convenzione con l'Istituto Pasteur di Parigi e nel 1976 il riconoscimento giuridico formalizza l'inizio delle attività del nostro istituto di ricerca, anche in qualità di membro della rete degli Istituti Pasteur e Istituti associati.

A causa degli ingenti costi necessari alla creazione di un istituto completamente autonomo, sinora le attività di ricerca si sono svolte presso i laboratori della Sapienza cui afferiscono i ricercatori titolari dei progetti. Il programma di sviluppo dell'Istituto Pasteur -Fondazione Cenci Bolognetti prevede a breve termine la realizzazione di un laboratorio presso il complesso ospedaliero ex Regina Elena.

L'Istituto è amministrato autonomamente da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, dal Direttore Scientifico, da cinque membri esperti in materie scientifiche e da un membro esperto in materie giuridiche. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono assolte da un funzionario della Sapienza Università di Roma, il quale partecipa alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto.

Per raggiungere i suoi scopi scientifici l'Istituto si avvale di una propria Direzione Scientifica che provvede a prendere in esame, a coordinare e stabilire i programmi delle ricerche e degli studi, nello spirito della volontà della Testatrice, e a formulare poi proposte e pareri all'esame del Consiglio di

Amministrazione.

Il lascito della Principessa, consistente principalmente in beni immobili di valore storico nel centro di Roma, è stato negli anni valorizzato attraverso un'oculata gestione del patrimonio e una attenta manutenzione degli immobili, in armonia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali. L'Istituto Pasteur –Fondazione Cenci Bolognetti è socio dell'[ADSI](#), l'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso del 2012 l'Istituto, in ottemperanza agli scopi statutari, ha rivolto il suo impegno al raggiungimento di risultati scientifici nel campo delle discipline pasteuriane, al sostegno a giovani studiosi e al mantenimento e valorizzazione dei palazzi storici di proprietà.

Grazie principalmente ai proventi delle locazioni l'Istituto ha svolto, anche nell'esercizio 2012, una proficua attività scientifica di seguito riportata:

- è proseguito il finanziamento annuale di 29 progetti giunti al terzo anno e di 28 (triennio 2011-2013) al secondo di ricerca scientifica. L'intensa attività di ricerca ha prodotto 127 pubblicazioni sulle più importanti riviste scientifiche internazionali.
- sosteniamo i giovani ricercatori con borse di studio per l'estero, incoraggiandone in seguito il rientro in Italia e borse dedicate ai neo-dottorati per offrire loro un sostegno nel delicato momento di passaggio fra il mondo formativo e quello lavorativo. Anche quest'anno sono state erogate diverse borse di studio: 11 borse per l'estero e 5 borse di rientro in Italia, 14 borse di studio per ricerca post-dottorali e 58 borse di studio a carico dei programmi di ricerca. E' proseguito il finanziamento di due borse triennali di Dottorato di Ricerca in Scienze pasteuriane (XXVII E XXVIII ciclo) presso la Sapienza Università di Roma.
- è terminato nel corso dell'esercizio il finanziamento del progetto *Start Up* (settembre 2009-agosto 2012) relativo ai meccanismi molecolari che controllano la formazione della retina durante lo sviluppo embrionale, e in particolare quali sono i meccanismi con cui si formano le cellule staminali della retina.

L'attività di incontri e di divulgazione scientifico-culturale si è realizzata attraverso le seguenti manifestazioni:

- **Incontro divulgativo sul HPV Papilloma Virus, presso Villa Torlonia- 3 ottobre;**
- Ambasciata di Francia a Roma. L'Istituto Pasteur – Fondazione Cenci Bolognetti incontra gli ospiti con una serata all'insegna di scienza e musica- 26 ottobre;
- **Giornata Scientifica presso il Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica, Sapienza- 14 novembre;**
- Aperitivi Scientifici presso la libreria Assaggi: 11 incontri divulgativi tenuti da ricercatori da noi finanziati su temi biomedici di attualità.

Sono stati invitati a tenere seminari su diversi temi delle scienze pasteuriane i seguenti scienziati:

- Prof. Bruno Lemaitre - École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Switzerland
28 Febbraio e 1 marzo
- Prof. Takashi Yonetani - University of Pennsylvania- 7 Marzo

- Prof. Eugene I. Shakhnovich - Department of Chemistry and Biochemistry, University of Harvard 19 Marzo
- Prof. William A. Eaton - National Institutes of Health, Bethesda, USA-30 Marzo
- Prof. Urs Jenal - The Center for Molecular Life Sciences Biozentrum Università di Basilea, Svizzera-04 Maggio
- Prof. Gary Felsenfeld - National Institutes of Health, Bethesda (USA)- 14 Maggio
- Prof. Bernard Dujon - Institut Pasteur, Paris, France- 28 e 30 Maggio
- Prof. Eugene I. Shakhnovich - Department of Chemistry and Biochemistry, University of Harvard- 8 Giugno
- Prof. Ashley Buckle - The Department of Biochemistry and Molecular Biology Monash University, Melbourne, Australia-14 Giugno
- Prof. Philip Benfey - Duke University, Durham, NC, USA- 15 Giugno
- Prof. Alison M. McDermott - University of Houston, College of Optometry, TX, USA 13 Settembre
- Prof. Philippe Sansonetti - Collège de France, Institut Pasteur Paris- 17 e 19 Ottobre
- Prof. Neil Perkins - Institute for Cell and Molecular Biosciences (ICaMB) Medical School, Newcastle University, UK -9 Novembre
- Prof. Peter Lund - School of Biosciences, Birmingham Institute of Microbiology and Infection University of Birmingham, UK -15 Novembre
- Prof. Stefan Laufer - Pharmaceutical/Medicinal Chemistry Eberhard-Karls-University Tuebingen, Germany -11 e 13 Dicembre

Grazie alla collaborazione e alla disponibilità di numerosi membri della comunità pasteuriana è proseguito con successo il Progetto di Divulgazione Scientifica per le scuole rivolto agli studenti di Scuola Media e di Liceo.

Il progetto, iniziato nel mese di settembre 2011 e conclusosi nel mese di giugno 2012 ha visto la partecipazione di circa 1700 studenti di Roma, della sua provincia e di Frosinone.

Anche quest'anno l'offerta formativa è stata strutturata in sette percorsi di approfondimento sui seguenti temi: La microbiologia, Il ciclo cellulare, L'ereditarietà, Le biotecnologie, L'evoluzione, La neurofisiologia e L'ecologia. Le iniziative proposte hanno consentito ai ragazzi di acquisire dimestichezza col metodo scientifico e con un linguaggio specifico, di sviluppare una maggiore integrazione tra elaborazione delle conoscenze e attività pratica e di permettere un legame più stretto fra il mondo della scuola e il mondo della ricerca scientifica e dell'Università, offrendo uno spunto per una scelta universitaria consapevole.

Si sono intrattenuti continui rapporti di collaborazione scientifica con l'Institut Pasteur di Parigi e il Direttore Scientifico ha partecipato ai lavori del *Réseau International des Instituts Pasteur* tenutosi a Seoul nel mese di settembre.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha prestato attenzione ad alcuni lavori di manutenzione straordinaria agli immobili, come il consolidamento del primo piano di Piazza del Gesù, e a numerosi lavori di manutenzione ordinaria.

Nonostante il 2012 sia stato un anno che ha visto il protrarsi della crisi finanziaria, gli investimenti mobiliari, pur mantenendo una linea contenitiva e non aggressiva, hanno prodotto un discreto rendimento, e il valore di iscrizione in bilancio dei titoli in portafoglio alla fine dell'esercizio in esame ha generato un sostanziale adeguamento positivo.

Anche per questo esercizio le rendite sono state reinvestite senza dar corso al loro utilizzo.

In previsione di uno sviluppo dell'attività scientifica legata al nuovo laboratorio è stata intensificata la campagna pubblicitaria per la devoluzione del cinque per mille al nostro Istituto.

Dal 2011 l'Istituto Pasteur è socio dell'Istituto Italiano della Donazione, che ne verifica la trasparenza a tutela del donatore.

La nuova sede dell'Istituto dal mese di novembre è trasferita presso l'edificio ex Regina Elena che accoglierà anche il nuovo laboratorio dell'Istituto. E' stata avviata la procedura per scelta dei membri del Comitato scientifico internazionale che valuterà i progetti di ricerca del laboratorio che perverranno a seguito di *Call* internazionale.

Prof. Paolo Amati

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione

Principali dati economici

Si espone di seguito il conto economico in forma scalare della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente atto ad evidenziare i risultati gestionali intermedi senza distinzione delle attività istituzionali da quelle di gestione patrimoniale.

| | 31/12/2012 | 31/12/2011 | Variazione |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Ricavi e proventi da attività tipiche e strumentali | 3.137.875 | 2.953.418 | 184.457 |
| Costi esterni | 2.173.733 | 2.133.795 | 39.938 |
| Valore aggiunto | 964.142 | 819.623 | 144.519 |
| Costo del lavoro | 319.573 | 248.973 | 70.600 |
| Margine operativo lordo | 644.569 | 570.650 | 73.919 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 331.094 | 325.224 | 5.870 |
| Risultato operativo | 313.475 | 245.425 | 68.050 |
| Proventi e oneri finanziari | 500.449 | -137.017 | 637.466 |
| Risultato ordinario | 813.924 | 108.408 | 705.516 |
| Componenti straordinarie nette | 1.124 | -20.799 | 21.923 |
| Risultato prima delle imposte | 815.048 | 87.609 | 727.439 |
| Imposte sul reddito | 301.815 | 170.292 | 131.523 |
| Risultato netto | 513.233 | -82.683 | 595.916 |

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un risultato gestionale positivo pari ad Euro 513.233 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella tabella il risultato della gestione è stato rappresentato comprensivo dei proventi e degli oneri dell'attività strumentale, consistente nella gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

L'esercizio si è caratterizzato per un significativo aumento dei ricavi della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

Più in particolare, con riferimento all'andamento dell'attività immobiliare, si è verificato un incremento dei ricavi da locazione per 46 mila Euro. E' stato, inoltre, erogato da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, artt. 35 e 36, un contributo per il restauro del fabbricato storico di Piazza del Gesù pari a 169 mila Euro.

Gli ammortamenti subiscono un aumento netto di 6 mila Euro per gli ulteriori lavori di ristrutturazione e conservazione del patrimonio effettuati nell'esercizio.

Per quanto attiene all'area istituzionale, si registra un decremento nei contributi e nelle devoluzioni ricevute pari a 31 mila Euro e un decremento nei costi per la ricerca scientifica e per le borse di studio di 139 mila Euro.

I costi di funzionamento della Fondazione hanno subito un incremento nei servizi esterni di Euro 33 mila e un aumento dei costi del personale di Euro 70 mila.

Da segnalare l'incremento degli oneri tributari attribuibile per Euro 110 mila all'entrata in vigore dell'IMU.

Come effetto, il risultato operativo pari a 313 mila Euro ha registrato un incremento di 68 mila Euro rispetto all'esercizio 2011.

La gestione finanziaria della Fondazione, con un risultato netto positivo di 500 mila Euro ha registrato un significativo miglioramento rispetto al risultato del 2011. L'importo positivo comprende per euro 337 mila le riprese di valore di titoli precedentemente svalutati per adeguare il valore di iscrizione in bilancio dei titoli in portafoglio al valore di mercato di fine esercizio.

Le imposte correnti dell'esercizio IRAP ed IRES hanno subito un incremento di 132 mila Euro per effetto delle modifiche normative alla determinazione del reddito degli immobili storici.

Informazioni sui rischi

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che i crediti iscritti nel bilancio abbiano una buona qualità creditizia. L'esperienza dell'attività svolta in tutti questi anni dimostra che i rischi di credito sono limitati.

Rischio di liquidità

La Fondazione dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria, sia a breve che a medio-lungo termine, e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, ovvero all'utilizzo di altri strumenti finanziari.

Le eccedenze di liquidità generate dalla gestione sono impiegate in investimenti mobiliari a breve termine a basso rischio.

Rischio di tasso di interesse

La Fondazione non è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse essendo prestatrice di liquidità e non avendo in essere finanziamenti con istituti bancari. La variazione dei tassi potrà tradursi in minori interessi attivi.

Rischi di cambio

La Fondazione non è esposta al rischio derivante dalle oscillazioni dei cambi valutari.

Rischi legati a contenziosi in essere

A fine esercizio non si segnalano contenziosi in essere di rilevante entità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2012 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. La Fondazione non è stata dichiarata responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti.

La Fondazione, inoltre, non è stata dichiarata colpevole e non è stata sanzionata per danni all'ambiente o reati ambientali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un risultato gestionale positivo pari ad Euro 513.233 che si propone di riportare a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 così come presentato.

IL PRESIDENTE

(Prof. Paolo Amati)